

ANNO XVI - N. 3 - Euro 0,80

MARZO 2004

DIBATTITO

MENSILE DI CULTURA, ATTUALITÀ, POLITICA, COSTUME, CRONACA, SPORT

Reg. Trib. di Modica n° 2 del 22.3.1989 - Direzione, redazione, amministrazione: Via Spadaro, 18 SCICLI - Sped. in a.pt. Pubbl. inf. 70% filiale di Ragusa n. 275

Abbonamenti: Estero Euro 31,00 - Annuale Euro 12,00 - Sostenitori Euro 26,00 - Benemerito Euro 51,00 - Versamento abbonamento sul c/c postale n° 11143971 intestato a "Dibattito" 97018 Scicli

L'ARCICONFRATERNITA DI S. MARIA MAGGIORE IN ISPICA: SECOLI DI FEDELTA' ALLA CHIESA

Le Confraternite rappresentano la più antica forma di associazionismo laicale nell'ambito della Chiesa. L'Arciconfraternita S. Maria Maggiore lo è nell'ambito della realtà locale. Si deve ai Confratelli, tra i primi, l'esercizio di quel diritto dei fedeli di associarsi per fini coerenti con la natura della Chiesa, riaffermato autorevolmente dal Concilio Vaticano II e dal Codice di Diritto Canonico. In tal modo svilupparono e custodirono nel corso dei secoli la dedizione al culto divino, l'esercizio della pietà e della penitenza, l'impegno nelle opere di carità e misericordia. "Ma al di là di questi scopi specifici, vi era un motivo più profondo da cui i fedeli erano mossi ad associarsi: *pro Dei timore et Christi amore*, cioè per il santo timore di Dio e per amore di Cristo. Anche oggi la presenza dell'Arciconfraternita rimane significativa, perché validi sono quegli stessi scopi che alle Confraternite - oggi associazioni pubbliche di fedeli, quindi erette dalla stessa Autorità ecclesiastica e ad



Gruppo di Confrati (foto F.lli Moltisanti - Archivio Arciconfraternita - 2003)

essa "legate" — vengono riconosciuti come propri: l'incremento del culto pubblico, l'esercizio della pietà, della penitenza, della carità. Validità e finalità delle Confraternite sono espressamente menzionate nelle seguenti parole del Santo Padre: "Come allora, anche oggi, Cristo chiama gli uomini alla fede, alla carità, alla speranza, è tra coloro che lo seguono, sceglie i discepoli e gli apostoli, ai quali affida il compito di testimoniare, predicare e attuare nel mondo il Vangelo. Questa scelta si attua anche per coloro che si riuniscono nelle Confraternite per svolgere la loro attività, in forme antiche e nuove, nel tri-

plice campo tradizionale del culto, della beneficenza, della penitenza e per accentuare, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II e del nuovo Codice di Diritto Canonico l'impegno apostolico delle loro associazioni". La Chiesa oggi chiede anche alle Confraternite di rendere pienamente manifesta la fedeltà alla loro natura di "aggregazioni ecclesiali" e quindi di vivere con impegno quelle caratteristiche che vengono recensite quali "criteri di ecclesialità". L'Arciconfraternita S. Maria Maggiore ha preso rinnovata coscienza di tali esigenze e voglia di uniformarvi tutto il suo comporta-

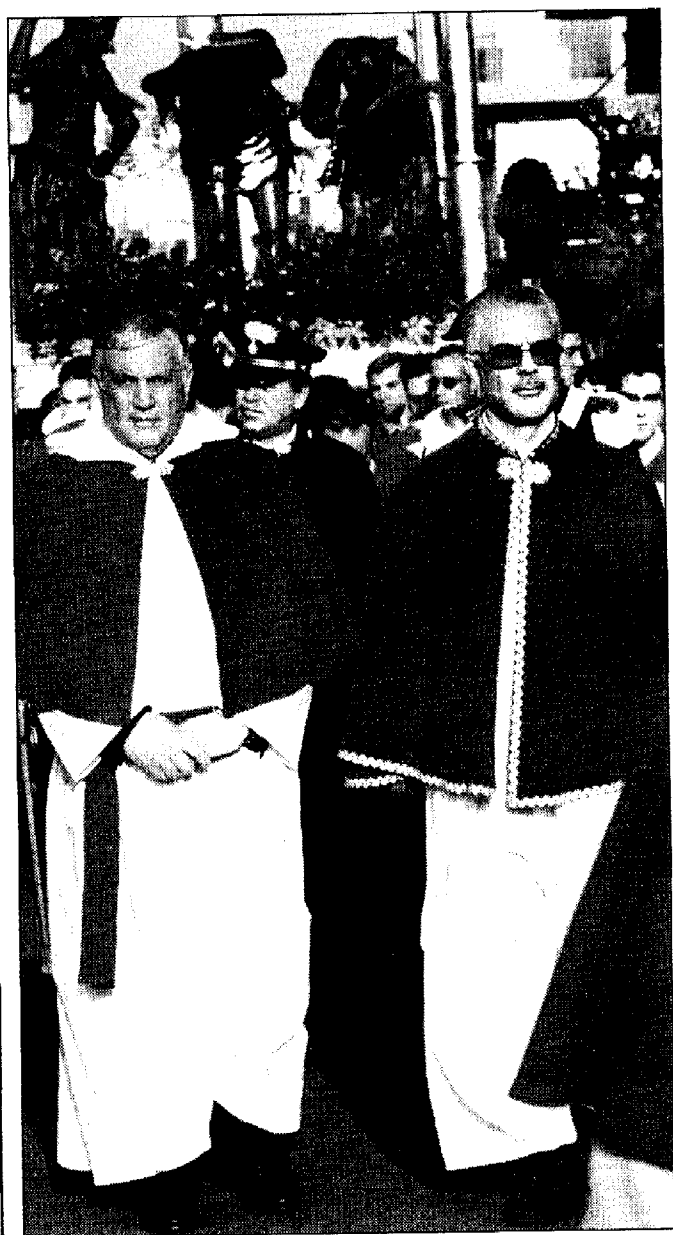
mento. In questo spirito l'Arciconfraternita cerca di dare testimonianza di comunione salda e convinta con il parroco e di stima vicendevole fra tutte le forme di apostolato della parrocchia. Si sente ed è di fatto parte viva della parrocchia, comunità dove si fondono insieme tutte le differenze umane che vi ritrovano e vengono inserite nell'universalità della Chiesa. Animata da questi sentimenti l'Arciconfraternita è fortemente impegnata non solo ad evitare ogni atteggiamento di estraneità dalla vita parrocchiale o di alternativa ad essa, ma, al contrario, a partecipare attivamente

ed in spirito di collaborazione alla vita della parrocchia ed alle sue iniziative. Il parroco bel sa di trovare tra i Confratelli i collaboratori più disponibili e preparati, sui quali poter contare in ogni circostanza per il suo ministero, i quali in tal modo, per altro, sentono di ricambiare la considerazione e la stima che egli nutre nell'Arciconfraternita, dando anche la giusta importanza ai grandi valori tradizionali che essa porta. Ancora, dopo quasi sei secoli dalla sua costituzione, l'Arciconfraternita S. Maria Maggiore ha il culto come suo compito qualificante. Una caratteristica dell'Arciconfraterni-

ta è proprio quella di dare voce e corretta espressione alla pietà popolare, pienamente consapevole che se è ben orientata essa è ricca di valori, perché manifesta una sete di Dio, che solo i semplici ed i poveri possono conoscere. Non va, infatti, mai dimenticato che la pietà popolare “rende capaci di generosità e di sacrificio fino all’eroismo, quando si tratta di manifestare la fede; comporta un senso acuto degli attributi profondi di Dio: la paternità, la provvidenza, la presenza amorosa e costante; genera atteggiamenti interiori raramente osservati altrove al medesimo grado: pazienza, senso della croce nella vita quotidiana, distacco, apertura agli altri, devozione” In ultimo, non va taciuto il compito di fabbrica che l’Arciconfraternita svolge nell’ambito della comunità parrocchiale. La cura e l’attenzione per il sacro tempio – che, reso magnifico dalle pitture di Olivio Sozzi, fu dichiarato monumento nazionale nel 1908 – è sotto gli occhi di tutti (www.confrati-santamaria.it).

Le celebrazioni della quaresima appena iniziata ed i riti della settimana santa costituiscono ancora una volta l’occasione per rinnovare un impegno di fedeltà alla Chiesa che dura da secoli.

Piero Rustico
presidente



Processione del Giovedì Santo
(foto F.lli Moltisanti - Archivio Arciconfraternita - 2003)